



COMUNE DI BONDONE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2030

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2025



10 APR. 2026

CONTATTI

Indirizzo: Comune di Bondone – Via G. Giusti 48, C.A.P. 38080

Rappresentate dell'Amministrazione: Sindaco Chiara Cimarolli
Funzione Sistema di Gestione Ambientale: arch. Filippo Criscini

La Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo:
<http://www.comune.bondone.tn.it>

RIFERIMENTI

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n.1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018, ha validità quadriennale (2026-2030), in virtù della deroga prevista all'art. 7 del Regolamento stesso. La convalida, prevista per il primo e terzo anno, è affidata al verificatore ambientale DNV

Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).

Negli anni intermedi viene pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Bondone è:
84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.



10 APR. 2026



10 APR. 2026

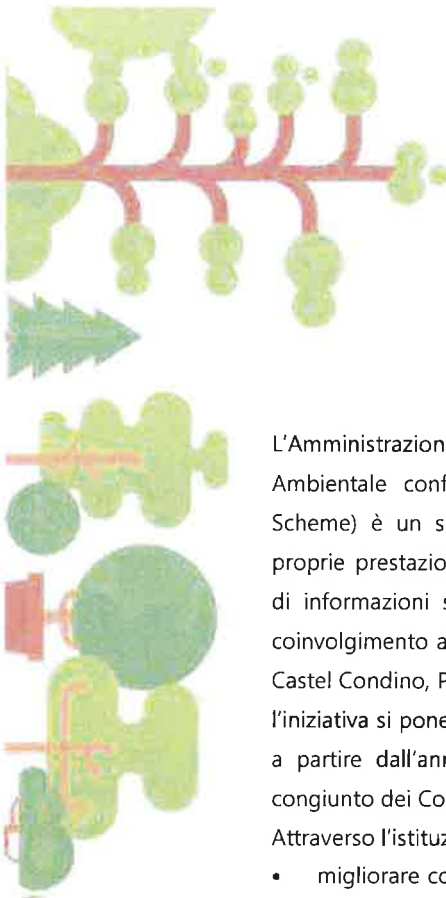


10 APR. 2026

Politica ambientale del comune di BONDONE	6
1 contesto territoriale e popolazione	7
1.1 LA VALLE DEL CHIESE	7
1.2 IL CONSORZIO BIM VALLE DEL CHIESE	8
1.3 IL COMUNE DI BONDONE	8
1.4 IL LAGO D'IDRO E LA BANDIERA BLU	9
1.5 LA RETE PARCO FLUVIALE	10
1.6 LA RETE DELLE RISERVE ALPI LEDRENSI	10
1.7 IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE	11
1.8 LA POPOLAZIONE	12
2 ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
2.1 L'ORGANIGRAMMA	13
2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
3 ASPETTI AMBIENTALI	15
3.1 LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO TERRITORIALE	16
3.2 IL CICLO IDRICO	17
3.3 GLI SCARICHI	17
3.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	18
3.5 I CENTRI DI RACCOLTA	19
3.6 LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	19
3.7 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	21
3.8 PIANO PROTEZIONE CIVILE	21
3.9 I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO	21
3.10 LA GESTIONE FORESTALE	22
3.11 GLI INDICATORI CHIAVE	23
4 OBIETTIVI AMBIENTALI	24
5 BEMP	28



10 APR. 2026



LA POLITICA AMBIENTALE DI BONDONE

L'Amministrazione del Comune di Bondone ha stabilito di istituire e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS. EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno. Promossa in modo congiunto dai Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone e sotto l'egida del Consorzio BIM Valle del Chiese, l'iniziativa si pone in continuità con il progetto di certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 attivato a partire dall'anno 2008 e con gli impegni sottoscritti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto dei Comuni della Valle del Chiese.

Attraverso l'istituzione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione del Comune di Bondone si impegna a:

- migliorare continuamente le prestazioni ambientali, ponendo e monitorando obiettivi e programmi ambientali coerenti alle linee generali espresse nella presente Politica;
- prevenire l'inquinamento e mantenere sotto controllo le attività e i servizi erogati, in modo da minimizzare gli impatti ambientali ad essi associati;
- assicurare il rispetto alle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e altri obblighi di conformità individuati;
- comunicare a tutte le parti interessate, attraverso l'annuale pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, informazioni sulla gestione ambientale, le prestazioni ambientali raggiunte, lo stato di avanzamento delle azioni disposte per il miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento saranno posti in relazione agli aspetti ambientali maggiormente significativi e tenendo in debita considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate, coerentemente ai seguenti indirizzi generali:

- valorizzazione del territorio, attraverso una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, la tutela e la gestione delle foreste, del verde pubblico, delle aree di interesse ambientale, culturale e sociale;
- valorizzazione della spiaggia del Lago d'Idro, con la richiesta annuale del riconoscimento Bandiera Blu, subordinato al rispetto dei requisiti ambientale e comunicazione
- gestione efficiente del ciclo idrico, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'acqua potabile e corretta gestione dei reflui;
- contenimento del consumo di risorse, mediante progressivo efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della rete di illuminazione pubblica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con Esco Bim e Comuni Valle del Chiese;
- gestione dei rifiuti urbani improntata alla riduzione dei quantitativi prodotti e al riciclaggio, attraverso azioni di sensibilizzazione della popolazione, mantenimento e miglioramento delle isole ecologiche e del Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie.

Nel processo di gestione e miglioramento ambientale, l'Amministrazione tiene conto del contesto di riferimento, delle esigenze e aspettative di tutte le parti interessate: i dipendenti comunali, i cittadini, gli enti e le associazioni che operano sul territorio e contribuiscono alla difesa dell'ambiente, tra cui i Vigili del Fuoco volontari, i cacciatori e i pescatori, gli operatori economici, il Consorzio Bim Valle del Chiese e gli Enti sovraordinati.

Approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 16 di data 23.03.2026



1 Contesto territoriale e popolazione

1.1 LA VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese appartiene alla Comunità di Valle delle Giudicarie ed è situata nel Trentino sud-occidentale. Si tratta di una tipica valle di montagna caratterizzata da un fondovalle piuttosto stretto nella prima parte, fino al Comune di Borgo Chiese, che successivamente si allarga a formare la piana di Storo.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico basato sull'industria e l'artigianato a cui, da qualche anno, si è aggiunto il settore del turismo grazie agli investimenti messi in atto per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di pregio presenti.

La valle, che costituisce il territorio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese, prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal Monte Fumo nel Gruppo dell'Adamello e percorre le valli di Fumo e di Daone formando i laghi artificiali di Bissina e di Boazzo. A Pieve di Bono-Prezzo il fiume Chiese entra nella valle accogliendo le acque del torrente Adanà, per andare subito dopo a formare il bacino artificiale di Cimego e quindi confluire nel lago d'Idro in Lombardia.

La superficie complessiva della Valle è di circa 420 km² (7% della superficie provinciale). L'altitudine media delle abitazioni varia dai 409 metri del comune di Storo agli 842 metri del comune di Sella Giudicarie, con un 40% circa della popolazione che risiede oltre gli 800 metri.

I comuni della Valle del Chiese, ordinati da nord a sud, sono: Valdaone, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo e Bondone.



1.2 BIM DEL CHIESE

Il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese è stato istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona.

La quasi totalità delle entrate del Consorzio provengono dal pagamento dei canoni da parte dei concessionari delle derivazioni idroelettriche (Hydro Dolomiti Energia, Edison).

I sovracani, i canoni rivieraschi e i canoni aggiuntivi sono prestazioni patrimoniali che la legge impone ai concessionari delle derivazioni idroelettriche a favore delle popolazioni locali, le quali hanno acquisito un diritto originario di godimento.

Il BIM del Chiese raggruppa i seguenti Comuni della Provincia Autonoma di Trento: Bondone, Storo, Condino, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Valdaone, Lardaro, Roncone, Bondo, Ledro, con una popolazione residente stimata in 12.500 unità.

Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, impiegando i proventi dei sovracani che gli sono attribuiti in base alla Legge 27.12.1953, n. 959.

Questi ricavi vengono divisi fra i Comuni consorziati e in parte utilizzati direttamente dal Consorzio per finanziare interventi di rilevanza sovra-comunale.

Dagli anni '80 il Consorzio diventa il punto di riferimento e di regia per lo sviluppo della zona attraverso la realizzazione di progetti strategici come il Leader 1 e Leader 2 e negli anni '90, con l'attuazione di un patto territoriale fortemente partecipato (oltre 100 milioni di Euro di investimenti pubblici e privati).

Oggi sotto la regia del BIM è nato un "sistema Chiese", in cui i Comuni della Valle del Chiese, attraverso il Consorzio, mettono in condivisione le giuste risorse con l'obiettivo di organizzare una costruttiva collaborazione tra le amministrazioni comunali e al fine di adottare linee condivise per lo sviluppo e la gestione del territorio.

1.3 IL COMUNE DI BONDONE



Il Comune di Bondone, con superficie pari a 19 km², è situato al confine sud occidentale tra Provincia di Trento e Lombardia. Si distinguono due centri abitati: il più antico è Bondone collocato in alto (720 m s.l.m.), sul versante destro della Val d'Inola. E' un caratteristico villaggio di montagna, le cui stradine offrono, accanto alla tranquillità, il colore dei dipinti murali. Da visitare la parrocchiale della Natività, del 1300, Castel S. Giovanni, antica fortezza dei Conti Lodrón risalente al XI secolo. Luogo di partenza per suggestive escursioni alla Bocca di Valle, al rifugio

Alpo ed alla Cima Tombea (punto panoramico per il Lago di Garda e la pianura della Valvestino). La frazione di Baitoni, sviluppatasi in seguito alla bonifica della piana antistante il Lago d'Idro del 1848, è situata nel fondovalle (370 m s.l.m.). Bondone è la finestra della Valle del Chiese sul lago d'Idro, sulle sponde del quale il Comune gestisce spiagge attrezzate con strutture sportive e ricreative.

1.4 LAGO D'IDRO - RISERVA NATURALE E BANDIERA BLU

Il lago d'Idro (o Eridio) è formato dalle acque del fiume Chiese (che ne è anche l'emissario) ed è il più piccolo dei grandi laghi prealpini di origine glaciale che occupano il fondo delle maggiori valli alpine. La sua superficie è di 10,9 km² e raggiunge una profondità massima di 122 metri. Appartiene per intero alla Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ad esclusione di una piccola porzione della sua riva settentrionale, nel comune di Bondone, che è territorio della Provincia Autonoma di Trento. Il Lago d'Idro è anche Riserva Naturale Provinciale e Zona Speciale di Conservazione: è memoria dell'assetto naturale originario di tutta la piana a nord del lago, ed è scrigno di biodiversità, vero rifugio per moltissime specie vegetali e animali. Conserva inoltre un piccolo corso d'acqua di risorgiva con letto completamente naturale, dalla sorgente alla foce. Vi si rinvencono specie vegetali rare e ormai quasi del tutto estinte in questi luoghi, ma soprattutto ospita un



numero straordinario di specie e di esemplari di uccelli, acquatici e non, che vi si riproducono o che vi sostano durante le migrazioni.

Il Comune di Bondone ha ottenuto la Bandiera Blu 2025 per la spiaggia di Baitoni, sul Lago d'Idro.

Un ambito riconoscimento internazionale assegnato dalla Foundation for Environmental Education (FEE) alle località balneari che soddisfano criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, al turismo sostenibile, alla gestione dei rifiuti ed alla valorizzazione delle aree naturalistiche.



1.5 LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE

Nel 2017 è stata attivata la Rete di Riserve Valle del Chiese, un'iniziativa di protezione e valorizzazione ambientale che ha preso forma grazie alla firma di un accordo di programma triennale tra la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo, Valdaone, la Comunità di Valle delle Giudicarie e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese. Questo accordo è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2022, con l'obiettivo di proseguire nella gestione e tutela delle aree protette situate lungo il fiume Chiese e nelle zone circostanti.



Nel corso degli anni, si è sviluppato un percorso partecipativo che ha coinvolto gli enti sottoscrittori e ha visto l'ampliamento della rete di riserve, con l'inclusione del Comune di Sella Giudicarie e dell'ASUC di Darzo, per garantire la continuità del progetto. Nel 2025, con l'approvazione della convenzione novennale per il Parco fluviale del Chiese, è stato formalizzato un nuovo sistema di gestione integrata delle risorse naturali del territorio. Questo Parco, che include ora tutti i Comuni aderenti alla Rete, è gestito dal Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, e rappresenta un esempio di governance ambientale condivisa e partecipata.

Gli obiettivi principali del Parco fluviale del Chiese sono il mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie dei siti Natura 2000, la valorizzazione del fiume Chiese, dei suoi affluenti e dei laghi, attraverso progetti di riqualificazione ambientale e paesaggistica, e la promozione di un turismo sostenibile che coinvolga le comunità locali. Inoltre, il Parco favorisce la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse, puntando a un equilibrio tra conservazione ambientale e sviluppo locale, con un'attenzione particolare alla gestione delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità.

1.6 LA RETE DELLE RISERVE ALPI LEDRENSI



La Rete di Riserve Alpi Ledrensi, istituita nel 2013, interessa una parte rilevante del Trentino sud-occidentale e comprende territori appartenenti ai Comuni di Ledro, Riva del Garda, Tenno, Bondone e Storo. Il territorio si distingue per un'elevata ricchezza naturalistica e per la presenza di elementi di particolare pregio ecologico, tra cui endemismi floristici, siti di rilievo per l'avifauna migratoria e corridoi ecologici funzionali agli spostamenti della fauna, inclusi ungulati e grandi carnivori.

L'area dispone inoltre di una rete già strutturata di sentieri, infrastrutture e strumenti divulgativi che ne favoriscono la fruizione e la valorizzazione. Il rapporto tra comunità locali e ambiente naturale ha origini antiche, documentate fin dalla preistoria, con pratiche di caccia e raccolta successivamente evolute in attività agricole, zootecniche e silvo-pastorali. Tale interazione, protrattasi nei secoli, continua ancora oggi a contribuire in modo significativo sia all'economia locale sia alla configurazione del paesaggio.

La Rete si colloca all'interno di un sistema territoriale di tutela e valorizzazione più ampio, integrato con la Riserva della Biosfera UNESCO "Alpi Ledrensi e Giudicaria", nella quale la Rete di Riserve è entrata integralmente nel 2015. La Riserva di Biosfera è riconosciuta per la compresenza di elevata biodiversità, valori storico-culturali e forme di equilibrio tra attività umane e ambiente, in un contesto caratterizzato da una forte eterogeneità altitudinale e paesaggistica.



Sotto il profilo istituzionale, i Comuni direttamente coinvolti nella Rete di Riserve Alpi Ledrensi sono Ledro, Storo, Bondone, Riva del Garda e Tenno. Per il perimetro più ampio della Riserva di Biosfera UNESCO, l'assetto di governance coinvolge invece ulteriori enti territoriali e sovracomunali, secondo quanto previsto dagli atti di candidatura e dall'Accordo di Programma dedicato. In tale quadro, i territori comunali di Storo e Bondone rientrano anche nel sistema della Riserva di Biosfera UNESCO.



1.7 IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE

Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 13 luglio 2016 il Comune di Bondone ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors), impegnandosi a pianificare e attuare misure concrete di mitigazione e, progressivamente, di adattamento ai cambiamenti climatici. In attuazione di tali impegni, sotto il coordinamento del Consorzio BIM del Chiese e in forma congiunta con i Comuni della Valle del Chiese (Storo, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie e Valdaone), è stato elaborato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) della Valle del Chiese, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 29 novembre 2017.

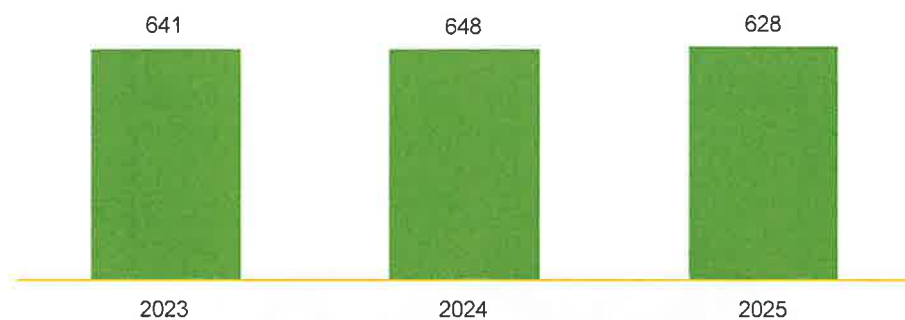


Il PAESC definisce una strategia territoriale condivisa, orientata alla riduzione delle emissioni climalteranti e al miglioramento dell'efficienza energetica, favorendo una governance coordinata tra enti locali. Le attività di monitoraggio intermedio e di aggiornamento tecnico sono coordinate per conto del Comune dal Consorzio BIM del Chiese, mediante incarichi a professionisti qualificati; la documentazione di riferimento risulta inoltre mantenuta e aggiornata sui portali istituzionali del territorio.



1.8 LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2025, risiedono nel Comune di Bondone 628 persone distribuite su 19 kmq, con una densità abitativa pari a 33 abitanti per kmq.



10 APR. 2026

DICHI

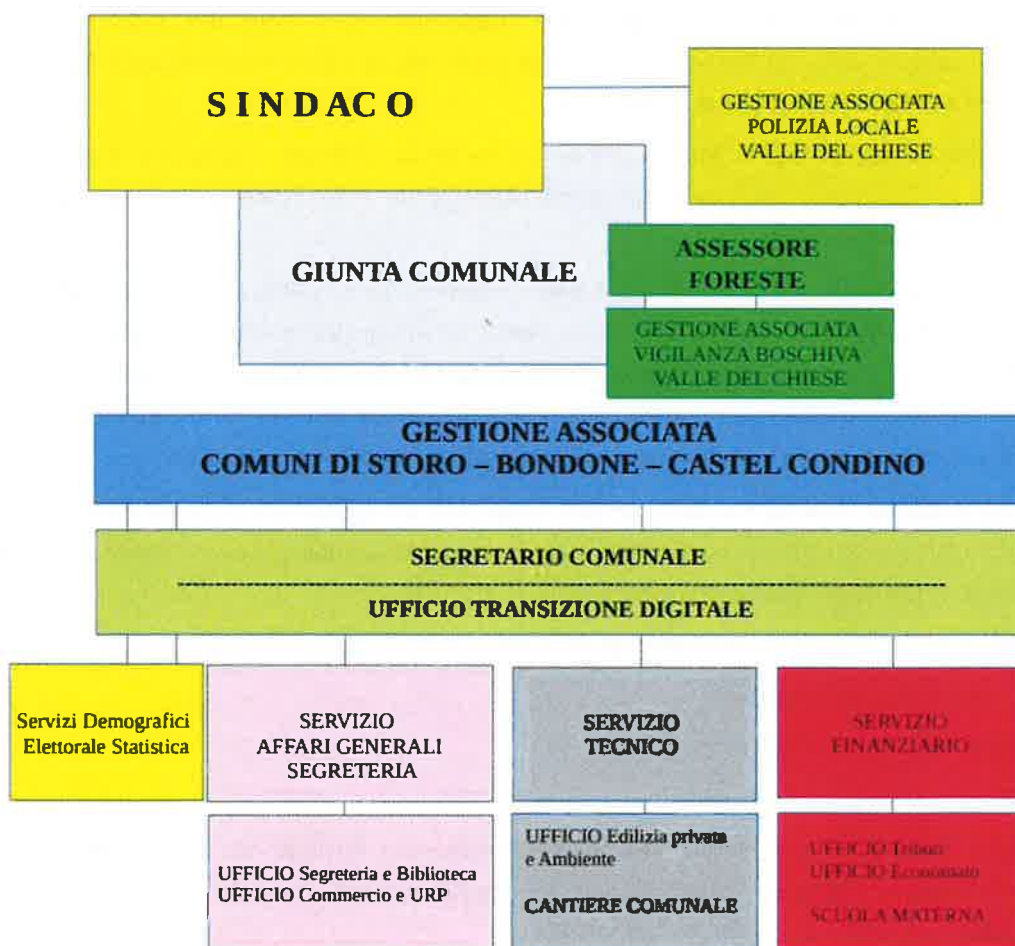


2 Organizzazione e sistema di gestione ambientale

2.1 L'ORGANIGRAMMA E LA GESTIONE ASSOCIATA

Gli organi politici del Comune, con funzioni di indirizzo e controllo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. I Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino, al fine di assicurare l'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e di ottimizzare le risorse umane, hanno sottoscritto una convenzione per svolgere in forma associata, con il Comune di Storo come capofila, i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3/2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12/2014. Alla gestione associata, che decorre dal 1 luglio 2016 e termina nel 2031, sono assegnate tutte le funzioni e materie di competenza dei Comuni con la sola esclusione delle materie già interessate da gestioni associate con ambiti territoriali non perfettamente coincidenti (polizia locale, gestione della biblioteca e servizio vigilanza boschiva). La giunta comunale, a seguito di nuove elezioni del 04 maggio 2025.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ORGANIGRAMMA



10 APR. 2025



2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Bondone ha stabilito, attua, mantiene e migliora con continuità un proprio Sistema di Gestione Ambientale per mantenere sotto controllo e migliorare le attività e i servizi che hanno o possono avere impatti ambientali e per migliorare le prestazioni ambientali.

Nel documento di Analisi Ambientale, predisposto congiuntamente da tutti i Comuni aderenti al progetto EMAS, viene svolta l'analisi del contesto con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici delle Amministrazioni e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono considerati in particolare la legislazione applicabile, i rapporti con altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, le questioni relative ai valori, alla cultura, alla conoscenza e alle prestazioni e le condizioni ambientali correlate al clima, alla qualità dell'aria, dell'acqua, all'uso del suolo, all'inquinamento in atto, alla disponibilità di risorse naturali e alla biodiversità. Sono inoltre identificate le parti interessate rilevanti la gestione ambiente, e messe in evidenza le loro esigenze e le aspettative determinando quali siano considerate obblighi di conformità (elementi da rispettare). Nell'Analisi Ambientale sono determinati gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi che l'Amministrazione può tenere sotto controllo e quelli su cui può esercitare un'influenza e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e servizi, ove applicabile.

Il Sistema di Gestione Ambientale non prevede esclusioni e viene applicato alle attività di: "Pianificazione, gestione e controllo del territorio ed in particolare gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, al mantenimento del patrimonio immobiliare, delle strade comunali e della rete fognaria, al verde pubblico, all'approvvigionamento idrico, all'illuminazione pubblica, alla tutela da inquinamento acustico. Gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e smaltimento dei rifiuti".

La Giunta comunale, approvando la Politica Ambientale, ha sancito il proprio impegno al rispetto degli obblighi di conformità, al miglioramento continuo e alla tutela dell'ambiente e ha delineato il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi.

Il Sindaco del Comune di Bondone, assumendo il ruolo di rappresentante dell'Amministrazione per l'ambiente, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema e riferisce alla Giunta Comunale sulle prestazioni raggiunte e su ogni esigenza per il miglioramento. Alla data di emissione del presente documento le funzioni del Sindaco sono svolte dal commissario straordinario. Nell'Organigramma è individuata la funzione incaricata della gestione del Sistema, alla quale è assegnato il compito di assicurare la puntuale ed efficace attuazione dei processi definiti.

In sede di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale sono periodicamente determinati, nell'ambito del Riesame di Direzione, i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ai requisiti identificati nell'Analisi Ambientale Iniziale che devono essere affrontati al fine di:

- assicurare che il Sistema possa raggiungere i risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire, o ridurre, effetti indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Le disposizioni stabilite per una efficace gestione ambientale sono illustrate nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure da esso richiamate, predisposti in forma con-giunta dai Comuni che aderiscono al progetto EMAS.

10 APR. 2026



3 Gli aspetti ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale sono determinati e valutati gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi che hanno o possono avere impatti ambientali, evidenziando quelli che sono sottoposti ad un controllo diretto (aspetti diretti) e quelli che possono essere influenzati (aspetti indiretti).

In riferimento agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, alle azioni correlate ai rischi e alle opportunità e agli obiettivi di miglioramento, sono stabiliti i criteri operativi ambientali per l'eliminazione o il contenimento degli impatti ambientali associati. Per i processi affidati all'esterno, sono determinati, ove ritenuto applicabile, e comunicati ai Fornitori i requisiti ambientali da rispettare.

Nei capitoli seguenti sono descritte le attività e i servizi associati ad aspetti ambientali ritenuti significativi e/o di interesse i lettori.

ASPETTI DIRETTI	GESTIONE
Pianificazione e regolamentazione del territorio (piani e regolamenti)	A cura dell'Amministrazione con supporto progettisti esterni
Rilascio autorizzazioni (edilizie, allo scarico) e supporto nelle procedure di rilascio autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento	Diretta a cura del Servizio Tecnico
Controllo del territorio	A cura della Polizia Municipale, dei Custodi Forestali e del personale del Cantiere comunale
Approvvigionamento idrico	A cura del Servizio Tecnico e Cantiere comunale con supporto di Fornitore esterno
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, della rete fognaria, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del personale del Cantiere comunale con supporto di Fornitori esterni qualificati
Costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura di progettisti e Fornitori esterni su requisiti definiti dall'Amministrazione
Gestione silvo-pastorale	A cura dei Custodi forestali e di Fornitori esterni incaricati
ASPETTI INDIRETTI	INFLUENZA
Aspetti ambientali associati all'attività antropica e alla presenza di turisti (consumi di risorse, emissioni in atmosfera, reflui urbani, traffico, rumore, odore, impatto visivo)	Regolamentati a livello comunale e sovra-comunale. Controllati dalla Polizia Municipale e altri Enti competenti. Influenzati da campagne di sensibilizzazione stabilite a cura dell'Amministrazione.
Operatori economici sul territorio (attività agricole, commerciali, artigianali)	Svolto a cura della Comunità di Valle per conto di tutti i Comuni delle Giudicarie. Controllo annuale dei risultati della raccolta.
Gestione dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani, gestione centri di raccolta materiali)	Collaborazione e supporto nella gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.
Depurazione dei reflui	Di competenza della Provincia Autonoma di Trento con depuratori autonomamente gestiti



3.1 LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Comune di Bondone ha aggiornato il proprio quadro urbanistico per favorire una gestione più sostenibile del territorio. Dal 23 agosto 2024 il Piano Regolatore Generale (PRG 2021) è lo strumento urbanistico vigente, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 1270/12-08-2024, che disciplina destinazioni d'uso del suolo e trasformazioni territoriali nel rispetto delle normative provinciali. Il precedente *Programma di Fabbricazione* è rimasto in vigore fino al 22 agosto 2024, cessando con l'entrata in vigore del PRG.

Per aumentare trasparenza e accesso alle informazioni territoriali, è attivo un Geoportale comunale che consente a cittadini e tecnici la consultazione cartografica delle destinazioni urbanistiche e dei piani, facilitando così l'analisi degli impatti ambientali legati alla pianificazione del territorio.

La pianificazione vigente pone attenzione alla tutela delle risorse ambientali e all'uso razionale del suolo, con criteri coerenti con la gestione sostenibile del territorio e la protezione paesaggistica, collegando le scelte urbanistiche alle valutazioni ambientali strategiche previste nel quadro normativo di riferimento.

Questi strumenti supportano un approccio di governo del territorio integrato con gli obiettivi ambientali EMAS, favorendo l'ottimizzazione dell'uso del suolo, la protezione del paesaggio e la trasparenza decisionale nel processo di pianificazione urbanistica.

Per la prevenzione degli impatti sulla qualità dell'aria e dei rischi correlati, il Comune dispone del Regolamento per la pulizia dei camini/canne fumarie, che prevede obblighi e indicazioni operative (inclusa la tenuta di un registro degli interventi).

Per la gestione associata delle funzioni di polizia locale opera il Corpo intercomunale di Polizia locale – Valle del Chiese, il cui regolamento risulta aggiornato con modifiche nel 2023.



3.2 IL CICLO IDRICO ACQUEDOTTO COMUNALE

Il Comune di Bondone assicura l'approvvigionamento idrico delle utenze del territorio attraverso:

- l'acquisizione e il rinnovo delle concessioni di derivazione/atingimento dalle sorgenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, svolta a cura del personale del Cantiere comunale con il supporto di fornitori esterni qualificati;
- l'esecuzione dei controlli e delle analisi previste per garantire il rispetto dei requisiti di qualità e potabilità dell'acqua destinata al consumo umano, in conformità al D.Lgs. 18/2023 e alle disposizioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), adottando un'impostazione coerente con l'approccio basato sul rischio previsto dalla normativa vigente.

La gestione operativa dei controlli è affidata a G.E.A.S. S.p.A. – Giudicarie Energia Acqua Servizi. Il Servizio Tecnico e il Cantiere comunale intervengono in caso di non conformità (superamento limiti) attuando le azioni necessarie per il ripristino della regolarità e per la prevenzione del ripetersi dell'evento. La gestione dell'approvvigionamento idrico è analizzata e illustrata nel Fascicolo Integrato Acquedotto (FIA), mantenuto aggiornato in collaborazione con G.E.A.S.; gli aggiornamenti sono trasmessi all'APRIE secondo quanto richiesto dalle disposizioni provinciali.

La distribuzione dell'acqua agli utenti è disciplinata dal Regolamento acquedotto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 26 febbraio 1999.

Consumi acqua del territorio (in metri cubi)

Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Domestico	39.221	40.608	38.104
Non domestico	2.551	4.097	2.939
Totale	41.772	44.705	41.043

Fonte: Servizio Finanziario-Ufficio Tributi

3.3 GLI SCARICHI

Gli scarichi fognari del Comune di Bondone sono gestiti dall'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento presso l'impianto di Storo.

La rete fognaria è caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere. La manutenzione ordinaria viene effettuata a cura del personale del Cantiere comunale con l'eventuale ausilio di Fornitori esterni incaricati.

Il Servizio Tecnico comunale rilascia autorizzazioni all'allacciamento alla rete e autorizzazioni allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo laddove non sia possibile il collegamento con la rete. Il Regolamento del servizio fognario è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.23 del 21 novembre 2008.





Foto: Castel San Giovanni

3.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Comunità delle Giudicarie provvede, per conto e su delega di tutti i Comuni della valle, alla raccolta, trasporto, trattamento e avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, avvalendosi del supporto di una ditta appositamente incaricata.

Su tutto il territorio è praticata la raccolta differenziata: i cittadini conferiscono i propri rifiuti nelle apposite aree, dette isole ecologiche stradali. Solo per le grandi utenze è prevista la raccolta porta a porta, sia per la frazione indifferenziata che per quella differenziata. Ogni grande utenza dispone di un'isola ecologica su suolo privato. La frequenza di raccolta e trasporto è da considerarsi variabile da 2 a 6 giorni alla settimana a seconda delle esigenze determinate dall'aumento degli utenti serviti nei periodi di maggiore affluenza turistica.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Integrato di Borgo Lares per poi essere indirizzati verso le piattaforme di smaltimento o recupero, oppure, se provenienti dai centri di raccolta ubicati sul territorio, portati direttamente a destinazione. La frazione umida organica può essere raccolta anche dalle singole utenze negli appositi composte forniti dalla Comunità, per effettuare il compostaggio domestico.

La gestione dei rifiuti urbani è regolata dal Regolamento rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio n.9 del 25 marzo 2015.



10 APR. 2026

3.5 I CENTRI DI RACCOLTA

La Comunità delle Giudicarie gestisce sul territorio i Centri di Raccolta (CR – ex CRM) e i Centri di Raccolta di Zona (CRZ).

Possono accedere ai Centri di Raccolta (CR):

- le utenze domestiche residenti nel territorio della Comunità, per il conferimento delle tipologie di rifiuti ammesse e secondo le regole di conferimento (rifiuti già separati, facoltà del custode di respingere conferimenti non conformi, ecc.);
- le utenze non domestiche e altri soggetti autorizzati dall'amministrazione, previa convenzione e secondo le modalità/procedure definite dalla Comunità.

Nel territorio di Storo è presente il CR Storo (località Roversella – Via del Tai) a servizio dei residenti, inclusi Storo e Bondone secondo le intese/convenzioni vigenti con i Comuni.

A seguito della recente riqualificazione, nell'area di Roversella è stato inoltre realizzato e inaugurato il 31 gennaio 2026 il nuovo Centro Integrato con funzione di CRZ, progettato per consentire sia alle utenze domestiche sia alle attività produttive/commerciali/agricole della Valle del Chiese di fruire di un servizio di raccolta più moderno e funzionale. Il CRZ è l'infrastruttura "di zona" dedicata in particolare ai conferimenti delle utenze non domestiche, secondo regole e condizioni economiche definite (tariffario/convenzioni).

Risultati della raccolta dei rifiuti urbani

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale rifiuti raccolti (ton)	183,67	184,30	167,06	232,17
Totale rifiuti differenziati (ton)	160,01	161,40	147,27	206,27
Totale rifiuti indifferenziati (ton)	23,66	22,90	19,79	25,89
Raccolta differenziata (%)	87,12%	87,57%	88,16%	88,84%
Rifiuti Pericolosi (ton)	-	-	-	5,47
Rifiuti non pericolosi (ton)	-	-	-	226,70

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie

3.6 LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Il Comune di Bondone utilizza energia elettrica per l'illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l'illuminazione pubblica. Nel Piano regolatore di illuminazione comunale (PRIC) sono individuati gli interventi di progressivo efficientamento della rete. Il PRIC del Comune di Bondone è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 24 giugno 2014.

Altri consumi di energia non sono rendicontati poiché valutati come poco significativi: si tratta del consumo dei mezzi comunali e del gas naturale utilizzato per il riscaldamento di due immobili comunali.

10 APR. 2026



Consumi complessivi di energia elettrica (in kWh)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
119.078	120.499	116.828	118.492

Non si riscontrano variazioni significative ma si evidenzia un lieve calo dei consumi nel triennio. Conformemente alle previsioni di efficientamento previste dal PRIC, il Comune di Bondone ha provveduto anche nell'anno 2024 progressiva riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica (vedi obiettivi di miglioramento). Si attendono quindi una riduzione dei consumi per l'anno 2025.

Consumi di energia elettrica della rete di illuminazione pubblica (in kWh)

Anno 2021	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
72.508	57.693	70.204	74.526

Il Comune di Bondone produce energia da fonti rinnovabili grazie a due impianti affidati in gestione a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (in kWh)

Impianti (denominazione potenza installata)	2022	2023	2024	2025
Centralina Baitoni (14,02 kWp, portata max 11 l/s)	47.614	86.578	103.740	90.368
Impianto fotovoltaico Idroland (9,87 kWp)	11.944	10.880	9.807	10.936
Totale	59.558	97.458	113.547	101.304

Fonte: E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

10 APR. 2025



3.7 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state identificate le situazioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività assegnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente generati. Il Comune assicura quindi la nomina e la formazione degli addetti antincendio e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile sulla salute e sicurezza.

Nessun edificio comunale risulta soggetto alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione incendi.

3.8 PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

A dicembre 2018 il Comune di Bondone ha provveduto ad aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile redatto nell'anno 2014 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 26 novembre 2014. Si tratta di un insieme di provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predi-spolti per fronteggiare una situazione di pericolo/emergenza, al fine di contenerne le conseguenze. In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente in modo da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, verificando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare.

3.9 I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

Criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente sono adottati per l'acquisto di beni e servizi.

Il Comune è tenuto a effettuare acquisti verdi ai sensi della L.P. n. 2/2016 e all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti dalla normativa statale, con l'obbligo d'acquisto verde pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale (come sancito dalla L.P. n. 17/2017 la Giunta ha facoltà di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi).

10 APR. 2026



3.10 LA GESTIONE FORESTALE

Il Comune di Bondone gestisce le attività silvo-pastorali in raccordo con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento e nell'ambito delle forme di gestione associata dei servizi comunali (gestione associata con i Comuni di Storo e Castel Condino).

Lo strumento principale di pianificazione è il Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali 2018–2027 (Codice Piano n. 172), che definisce indirizzi di gestione e interventi sul patrimonio forestale e pascolivo comunale.

A seguito della tempesta Vaia (ottobre 2018), la gestione forestale in Trentino ha dovuto affrontare una fase prolungata di ripristino, sicurezza e riorganizzazione degli interventi, con attenzione alla valorizzazione del materiale legnoso e al mantenimento della funzionalità protettiva ed ecosistemica dei boschi. Negli anni successivi l'emergenza si è intrecciata con la dinamica fitosanitaria legata al bostrico dell'abete rosso, che a livello provinciale ha causato danni stimati (2019–2024) pari a circa 2,7 milioni di m³ di legname.



Il Comune di Bondone aderisce al Gruppo Territoriale PEFC Trentino promosso dal Consorzio dei Comuni Trentini in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna. Il sistema è certificato da CSQA (certificato n. 86598) conforme agli standard PEFC ITA 1000:2015, PEFC ITA 1001-1:2015 e PEFC ITA 1001-2:2015, con validità dell'emissione corrente 01/12/2025 e scadenza 19/03/2029.

Nel territorio comunale è presente Malga Alpo di Bondone (quota indicativa 1472 m s.l.m.), utilizzata per l'alpeggio nel periodo giugno–settembre.

10 APR. 2026



3.11 GLI INDICATORI CHIAVE

Il Comune ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS essi riguardano:

- energia. Sono considerati i consumi di energia elettrica e gas naturale di tutte le utenze comunali nonché il gasolio da riscaldamento acquistato. Non sono compresi i consumi di carburanti per veicoli e attrezzature di proprietà, considerati poco significativi in relazione all'esiguità del numero dei mezzi in uso;
- materiali. L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e attività svolte, non sono pertanto riportati indicatori in merito;
- acqua. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, il consumo delle utenze domestiche nel territorio della risorsa idrica distribuita a cura del Comune (aspetto indiretto). L'indicatore è costituito dal rapporto tra il consumo e il numero di abitanti;
- rifiuti. Risulta significativa, e viene di seguito riportata, la quantità di rifiuti totali prodotti dagli abitanti e, tra questi, la quantità di rifiuti pericolosi degli abitanti. L'indicatore è costituito dal rapporto tra rifiuti prodotti e numero di abitanti. I rifiuti derivanti dalle attività dirette svolte dal Comune si ritengono poco significativi per quantità e tipologia;
- uso del suolo in relazione alla biodiversità. Viene riportato l'indicatore relativo all'uso del suolo, distinguendo le aree orientate alla natura dalla superficie impermeabilizzata;
- emissioni. Le emissioni delle centrali termiche, associate all'inquinamento dell'aria, sono monitorate in occasione dei periodici controlli di efficienza. Non viene calcolato l'indicatore CO₂ generata poiché i dati di consumo sono espressi dal Fornitore direttamente in kWh. Le emissioni di CO₂ connaturate al processo di produzione dell'energia elettrica utilizzata è quantificato a cura degli impianti di origine e quindi non riportato.

Indicatore sull'energia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consumo totale diretto di energia (kWh)	119.078	120.499	116.828	118.492
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili proprie (kWh)	59.558	97.458	113.547	101.304

Relativamente al consumo di energia da fonti rinnovabili, si rileva che, per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete, non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.

Indicatore sul consumo idrico (valori espressi in metri cubi)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Quantità acqua consumata al giorno per abitante	0,17	0,17	0,16	0,16

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Produzione totale annua di rifiuti per abitante	285,64	287,52	257,81	369,69
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi per abitante	6,10	3,99	5,63	7,95

Indicatore sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità	
Superficie urbanizzata (come riportato in PRG 2021)	21,60%
Superficie libera	78,40%



4 obiettivi ambientali

Gli obiettivi di miglioramento sono stati posti coerentemente agli indirizzi generali stabiliti nella Politica Ambientale e si sviluppano nell'arco temporale di validità della presente Dichiarazione Ambientale (quadriennio 2026-2030).

Al fine di consentire una agevole lettura, gli obiettivi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- protezione dell'ambiente, finalizzata alla creazione e gestione di riserve naturali e alla tutela della biodiversità;
- gestione e valorizzazione del territorio, a cui fanno capo tutti i progetti volti a garantire e potenziare la fruibilità del territorio da parte di tutte le parti interessate, nel rispetto dei principi di minimizzazione dell'impatto ambientale nonché gli interventi di prevenzione delle emergenze.
- gestione efficiente del ciclo idrico, con azioni volte alla corretta gestione dei reflui.

Le risorse indicate in riferimento ad ogni azione, sono state assegnate nel Documento Unico di Programmazione approvato dall'Amministrazione comunale.

In occasione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, il presente capitolo sarà integrato con indicazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi posti ed eventuali nuove azioni di miglioramento stabilite.

Degli obiettivi stabiliti nel piano di miglioramento 2022-2026 sono stati conseguiti:

- Lavori di recupero del Castello San Giovanni con realizzazione del Polo museale presso la "Torre Gina";
- Efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica;

Nelle prossime dichiarazioni verranno rivisti gli obiettivi 2026-2030, con aggiornamenti annuali.



10 APR. 2026

4.1 OBIETTIVO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Sistemazione e riqualificazione area Idroland.

Periodo: ANNI 2018-2030.

Benefici ambientali attesi

Si tratta della riqualificazione funzionale e architettonica dell'edificio presente che diventerà un centro di aggregazione per attività outdoor sportive e turistiche. Saranno inoltre ridefiniti i collegamenti viari, ciclabili e pedonali, riqualificate e attrezzate le aree a verde (prato, aree pic-nic, e installazione delle attrezzature per il gioco e tempo libero), quelle ricadenti nella Riserva Naturale e le spiagge.

Aggiornamenti sullo stato di avanzamento

Aggiornamento al 31 dicembre 2020

Nel 2019 è stato consegnato il progetto preliminare per il Lotto 1 prot.609 del 04/03/2019 approvato in linea tecnica con delibera di Consiglio n. 5 del 15/04/2019 prevedendo una somma totale di 975.000€.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

È stato incaricato un professionista esterno per la redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'intervento di valorizzazione dell'area di Idroland di Baitoni. Tale incarico si concretizzerà nella redazione di un Masterplan necessario per analizzare il territorio e la sola popolazione demografica del comune di Bondone, spingendosi ad analizzare la valorizzazione dell'intera sponda trentina del lago d'Idro e a considerare il bacino demografico della Valle del Chiese come potenziale stakeholder della struttura ricreativa di Idroland. L'intenzione dell'amministrazione comunale è, quindi, quella di acquisire, per mezzo di tale progettazione innovativa, indicazioni preziose in termini di sviluppo del territorio, sostenibilità ambientale, evoluzione demografica che permetteranno di concludere l'iter di progettazione degli interventi da porre in essere per la valorizzazione della sponda trentina del lago d'Idro entro il 2024.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

Il consiglio comunale ha approvato il DOCFAP scegliendo nelle alternative proposte dal documento, lo Scenario 4 _ Demolizione parziale e ricostruzione _ Soluzione 2" quale soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, dando successivamente incarico per la redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione necessario all'affidamento dell'incarico di progettazione per la redazione del PFTE che sarà aggiudicato nel corso dell'anno 2025.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

Nel corso del 2025 risulta avviata la procedura di gara per l'affidamento della progettazione (PFTE) funzionale alla ristrutturazione del complesso edilizio "Idroland", con base d'asta indicata ~252 mila euro, nell'ambito di un investimento complessivo stimato oltre 2,6 milioni di euro. La soluzione progettuale descritta è articolata in tre interventi (adeguamento strutturale e rifunionalizzazione con sistemazioni esterne e accessi; realizzazione piscina esterna e completamento aree verdi; realizzazione padiglione fitness/wellness) e include la previsione di un'area sosta camper attrezzata.

10 APR. 2026





Lavori di recupero del Castello San Giovanni con realizzazione del Polo museale presso la "Torre Gina".

ANNI 2020-2026.

Benefici ambientali attesi

Abbellimento e valorizzazione del territorio montano a beneficio dei cittadini e dei visitatori. Realizzazione strutture nel rispetto dei criteri ambientali stabiliti per la minimizzazione dell'impatto ambientale e l'armonico inserimento nell'ambiente naturale.

Indicatore di raggiungimento: completamento delle opere nei tempi e nei modi previsti.

Aggiornamenti sullo stato di avanzamento

Aggiornamento al 31 dicembre 2022

Consegnato progetto definitivo in attesa del finanziamento richiesto su Misura PSR.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Sono stati affidati gli incarichi per la progettazione dei lavori della Torre Gina ed è in fase di appalto l'esecuzione per un importo di lavori (lavori edili, impiantistica e allestimento museale) di euro 172.349.21. E' stato affidata la progettazione della messa in sicurezza delle aree esterne del castello (ringhiere e muretti), sono in fase di affido lavori gli interventi del primo lotto per un importo lavori di circa 50.000 euro. E' stato affidato, viste le problematiche strutturali, lo studio della verifica strutturale del ponte levatoio e il progetto del suo restauro. Si rimane in attesa della consegna del progetto per avviare la procedura di affido lavori prevendendo una spesa pari a 50.000 euro circa.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

Realizzate le parti esterne e svolta l'installazione museale della Torre Gina. E' stato inoltre sistemato in emergenza il ponte levatoio a cui è seguito incarico progettuale per la realizzazione del nuovo ponte.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

Nel 2025 risulta operativo il nuovo allestimento/percorso espositivo presso la Torre Gina del Castello San Giovanni di Bondone, con inaugurazione nel luglio 2025 e programmazione di mostre/attività in collaborazione con il MUSE. L'iniziativa è indicata come promossa dal Comune con contributo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento.



4.2 OBIETTIVO: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Rete Parco fluviale del Chiese e Rete Alpi Ledrensi

ANNI 2025-2034.

Per il bacino del Chiese, la riattivazione e trasformazione della precedente Rete di riserve nel "Parco fluviale del Chiese", con convenzione novennale e ampliamento dei soggetti aderenti, costituisce il principale aggiornamento di contesto: essa riapre il ciclo di pianificazione e l'impostazione di un programma tecnico-finanziario triennale (2025-2027), oltre a confermare obiettivi di tutela dei siti Natura 2000, valorizzazione del corridoio fluviale e coinvolgimento degli stakeholder in chiave di turismo sostenibile e partecipazione.

Per la Rete Alpi Ledrensi, la cornice di convenzione e programma 2023-2025 (con dotazioni e azioni strutturate) conferma la continuità delle priorità su biodiversità, riqualificazione e conservazione degli habitat, connettività ecologica, fruizione sostenibile e sostegno a pratiche economiche compatibili. La presenza di un impianto di azioni numerose (incluse attività di studio, monitoraggio e progetti con il settore agricolo) rappresenta una base consolidata per impostare target EMAS 2026-2030 su pressioni ambientali, qualità ecosistemica e ingaggio degli operatori locali.



5. BEMP

Nel presente capitolo sono riportati gli indicatori prestazionali, ridefiniti e riorganizzati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale alla luce di:

-gli indicatori di prestazione ambientale BEMP (Best Enviromental Management Practices) e gli esempi di eccellenza individuati nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 per la pubblica amministrazione;

-gli indicatori di prestazione ambientale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti di cui alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Tra i BEMP proposti dalla Commissioni sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze del Comune, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione. Ulteriori integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

> BEMP PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indicatori.	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.1.4) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acqui-stata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e PEFC
(3.2.2) Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Il piano d'azione per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	È stato posto in essere un piano d'azione per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si' vedi quanto riportato al capitolo "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Valle del Chiese "
(3.3.2) Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili), che interessano il territorio comunale	-	Circa 4 km della pista ciclabile Giudicarie Inferiori che collega il Lago di Idro a Pieve di Bono
(3.5.2) Quota di zone naturali e seminaturali	Superficie in Km ² degli ambienti naturali e seminaturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	-	Rispetto alla totalità del territorio, le aree non urbanizzate sono pari al 78,4%



> BEMP GESTIONE RIFIUTI

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.2.3) È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	Il sistema di tariffazione stabilito dalla Comunità delle Giudicarie è di tipo puntuale e segue le disposizioni del DM 20 aprile 2017" Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"
(3.2.10) Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di al meno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta stradale di vetro, imballaggi leggeri, carta, indumenti usati e residuo.
(3.3.1) Produzione di RSU	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	La produzione annua di RSU nel territorio è inferiore a 370 kg pro capite, se calcolata per le seguenti frazioni di rifiuti: organico, imballaggi misti, carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, RAEE, rifiuti indifferenziati	La produzione di RSU per anno 2025 calcolata come indicato nella colonna precedente è pari a 369 Kg pro capite.
(3.3.2) Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità annua di RSU indifferenziati (residuo) divisa per il numero di residenti è pari a 41 Kg per anno 2025.

10 APR. 2026





10 APR. 2026